

## VareseNews

### “Il Superbonus 110% è stata una trappola, viene voglia di vendere tutto e andarsene da questo paese folle”

**Pubblicato:** Giovedì 2 Marzo 2023



«Il **Superbonus 110%** è stata una trappola, viene voglia di vendere tutto e andarsene da questo paese folle». A parlare è **G.M.**, un cittadino della provincia di Varese, proprietario di una **casa unifamiliare**, che il **19 maggio del 2022** ha sottoscritto un contratto per l'esecuzione di **lavori di efficientamento energetico usufruendo del Superbonus 110%**.

Nel **luglio** dello stesso anno iniziavano i lavori. Gli venivano sostituiti tutti i serramenti e a settembre veniva posizionato il **cappotto esterno**. «Al 30 settembre 2022 il **30 % dei lavori era stato eseguito** – racconta G.M. – la “Cila” era stata già da tempo presentata e nei primi giorni di ottobre il mio **general contractor** presentava il mio cassetto fiscale per il rimborso. Da allora il credito fiscale è rimasto fermo e nulla è successo».

#### **UN CANTIERE APERTO**

La casa in questo momento è **un cantiere aperto** con tutto il disagio che questa condizione comporta: le impalcature montate e i sacchi di cemento a intralciare il cammino, con l'aggravante della **mancanza delle persiane** che rende difficile il sonno soprattutto quando si allungano le giornate. La quotidianità continua in una casa che sembra ancora in costruzione, senza però sapere quando e se riprenderanno i lavori. L'unica cosa certa è il termine ultimo per terminarli fissato per il 31 marzo del 2023, ma stiamo parlando del restante **70% dei lavori**. «Ormai è ragionevole pensare, a meno di news dell'ultima ora, che tutto ciò non sarà possibile – sottolinea G.M. -. Del resto il **contractor, privo del rimborso e quindi della liquidità necessaria**, non può ordinare i materiali ed eseguire i lavori».

## NON SI CAMBIANO LE REGOLE IN CORSA

Lo scetticismo di G.M. sulla possibilità di terminare i lavori fonda le sue ragioni su un'ulteriore considerazione: «In tre anni, dai vari governi italiani sono state **introdotte 20 nuove disposizioni**, circa una ogni 2 mesi, che andavano a cambiare le regole del bonus in corso di esecuzione. Ma ora **nessuno a livello di governo dice come si intende operare per liberare il credito fiscale bloccato**, nessuno dà notizie operative per **consentire di concludere il bonus 110** a chi come me, si trova in mezzo al guado».

A trovarsi in mezzo a questo guado, senza sapere come procedere, sono in tanti, nonostante abbiano seguito quanto disposto dalla legge. «Nella casistica formulata dal ministro Giorgetti – sottolinea G.M. – ovvero casa **unifamiliare, 30 % dei lavori eseguiti** entro il 30 settembre 2022, **Cila presentata** e relativo cassetto fiscale posto all'incasso, ci rientrano **migliaia di altri cittadini**. Inoltre, secondo i dati **Ance (Associazione nazionale costruttori edili, ndr)** sono coinvolte circa **25.000 imprese** e sicuramente più di un milione di famiglie».

## ASPETTIAMO UNA RISPOSTA DAL NOSTRO MINISTRO

Questi cittadini aspettano dunque delle risposte chiare sul bene più importante della vita, cioè la casa. E si aspettano legittimamente che il **Governo si pronunci per togliere quello stato di pesante incertezza** che rende difficile immaginare il proprio futuro. «A questo punto – conclude G.M. – chiedo al ministro **Giancarlo Giorgetti la possibilità di un incontro**, per illustrare la situazione ormai drammatica di tutti i soggetti coinvolti in questa vicenda. In particolare vorrei chiedergli come, cosa e con che tempistica intende definire la situazione di soggetti come me, che ribadisco, si trovano in mezzo al “guado”. Io, da cittadino italiano, ho fatto, faccio e farò sempre il mio dovere. Il mio ministro vuole fare altrettanto nei miei confronti?»

Superbonus, CNA Varese: “40.000 imprese a rischio chiusura in Italia malgrado abbiano rispettato la legge”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it